



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA)
Direzione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio –
Servizio V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e
Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c.

ARPAM Area Vasta NORD
Servizio Territoriale di Ancona

Oggetto: [ID: 9096] (V00930) Procedura di VIA/PNRR, ai sensi dell'art. 23 del DLgs 152/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo delle Terre, ex DPR 120/2017, art.9. Progetto di fattibilità tecnica ed economica Linea Ferroviaria Orte-Falconara. Raddoppio PM228-Albacina. Intervento in PNRR, inserito nell'Allegato IV al DL n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L 108/2021 e s.m.i.

Invio osservazioni dell'ARPAM.

Come anticipato nella nota prot. n. 437001 del 14.04.2023 con la quale sono state trasmesse le osservazioni finali relative al progetto in oggetto, con la presente si invia il contributo ARPAM Servizio Territoriale di Ancona ns. prot. n. 474394 del 26/04/2023.

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare il responsabile del procedimento, Arch. Velia Cremonesi (071/806.3897 e-mail: velia.cremonesi@regione.marche.it).

Cordiali saluti

AB/GG/IB

Il Responsabile del procedimento
Velia Cremonesi

Il Dirigente
Roberto Ciccioli

Allegati:

c/s

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Classificazione: 400.130.10. V00930

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI ANCONA

REGIONE MARCHE
 DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
 DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE
 SETTORE VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
 PEC: regione.marche.valutazamb@emarche.it

Oggetto: [ID: 9096] (V00930) Procedura di VIA/PNRR, ai sensi dell'art. 23 del DLgs 152/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo delle Terre, ex DPR 120/2017, art.9. Progetto di fattibilità tecnica ed economica Linea Ferroviaria Orte-Falconara. Raddoppio PM228-Albacina. Intervento in PNRR, inserito nell'Allegato IV al DL n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L 108/2021 e s.m.i. - Proponente: Società RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Contributo istruttorio ARPAM su integrazioni.

In riferimento alla Vs richiesta, trasmessa al Servizio Territoriale dell'ARPAM di Ancona con Vs nota Prot. n. 387078 del 03/04/2023 (assunta al protocollo ARPAM n. 11333 del 04/04/2023), ed alla documentazione integrativa prodotta dal Proponente, si evidenzia che non sono presenti riscontri alle valutazioni ARPAM Prot. n. 6103 del 23/02/2023. Pertanto si ribadiscono di seguito le osservazioni di cui al suddetto parere che dovranno essere prese in considerazione in fase di progettazione esecutiva:

- *Scarichi*: dovranno essere indicati specificatamente le modalità di trattamento di tutti gli scarichi previsti e il punto di recapito finale degli stessi.
- *Monitoraggio acque superficiali*: si ritiene necessario aggiungere alle stazioni individuate dalla Ditta una ulteriore sul Fosso della Rocchetta a valle dell'attraversamento della linea ferroviaria, prima della confluenza con il torrente Giano. Relativamente ai parametri chimico-fisici scelti dovranno essere definite nel PMA le metodiche analitiche. Pertanto il PMA dovrà essere modificato in tal senso.
- *Monitoraggio fauna ittica*: non si ritiene necessario effettuare il monitoraggio in corso d'opera, quanto piuttosto a lavori terminati, nel periodo immediatamente successivo, per verificare l'efficacia degli accorgimenti predisposti. Inoltre, pur essendo stato individuato correttamente il NISECI quale indice attuale della fauna ittica, non si ritiene conveniente utilizzarlo, in quanto le comunità di riferimento a cui riferirsi per i corsi d'acqua marchigiani sono state individuate da ARPAM ma non ancora validate. Per tale ragione, in sostituzione del calcolo dell'indice, si ritiene sufficiente riportare i dati dei campionamenti in termini di densità e biomassa e di strutture in classi di età per specie rinvenute. Per quanto concerne l'IFF, pur non essendo un indice utilizzato dall'attuale normativa, lo si ritiene di semplice esecuzione ed efficace anche per stimare gli impatti di quest'opera. Pertanto il PMA dovrà essere modificato in tal senso.
- *Acque superficiali*: dovrà essere definito il cronoprogramma delle lavorazioni in alveo tenendo conto del rispetto del periodo riproduttivo della fauna ittica presente, previo studio ante operam della comunità ittica presente nei corpi idrici interessati dai lavori, almeno per quanto concerne il Fosso della Rocchetta e il torrente Giano nel tratto interessato dalla tratta ferroviaria in progetto.
- *Monitoraggio acque sotterranee*: nel PMA nell'ambito delle 5 coppie di punti previsti e definiti nella Relazione Generale di Progetto di Monitoraggio Ambientale e ubicati nella Planimetria di localizzazione dei Punti di Monitoraggio, si fa presente che il punto ASO 03 M è ripetuto 2 volte e manca il medesimo punto a valle (ASO 03 V); inoltre il punto ASO 04 M sarebbe opportuno ubicarlo più a monte idrogeologico in relazione a quello corrispondente di valle ASO 04 V (o in alternativa posizionare ASO 04 V più a valle rispetto a il punto ASO 04 M) tenendo conto del monte/valle determinato dalle linee di deflusso ricostruite nella carta idrogeologica

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI ANCONA

allegata. Relativamente ai parametri chimico-fisici scelti dovranno essere definite nel PMA le metodiche analitiche. Pertanto il PMA dovrà essere modificato in tal senso.

- *Acque sotterranee*: dovranno essere determinate, per ogni punto di captazione di acqua potabile presente, le relative aree di salvaguardia definite dall' art.94 del D.Lgs 152/06 (zona di tutela assoluta, zona di rispetto e zona di Protezione) che valutino anche il bacino di ricarica delle scaturigini stesse e che all'interno delle quali vengano definiti i divieti e disciplinate le attività da poter svolgere. Considerata la vicinanza della fine del tracciato ferroviario in oggetto con il Pozzo Trocchetti di Albacina situato a valle della confluenza del Giano sull'Esino e utilizzato a scopo idropotabile in gestione dalla Viva Servizi S.p.A., sarà necessario per lo stesso determinare l'estensione delle specifiche aree di salvaguardia e valutare la possibile l'interferenza col tracciato in progetto e le relative limitazioni d'uso.
- *Aria*: dovrà essere giustificata tecnicamente la scelta del punto di monitoraggio "ATL.01", circa la sua rappresentatività in correlazione con i risultati ottenuti dalla valutazione modellistica presso i recettori individuati, e sua significatività nei confronti dell'opera in generale (se il punto sia rappresentativo e significativo per valutare l'impatto anche per le altre aree di cantiere). Dovrà essere valutata l'effettuazione del monitoraggio del parametro NOx, in quanto non prevista la sua determinazione, e della speciazione chimica del particolato per gli inquinanti normati dal D.Lgs. n.155/2010 e s.m.i.. Infine non risulta indicata la durata delle singole campagne di monitoraggio trimestrali, ritenendo che le stesse debbano essere effettuate nel corso dell'esecuzione delle attività ritenute impattanti dal proponente, ed utilizzate per il calcolo dei fattori di emissione, per quanto riguarda il corso d'opera. Pertanto il PMA dovrà essere modificato in tal senso.

- *Rumore e Vibrazioni*: Relativamente alla componente Rumore, si prende atto degli approfondimenti in merito agli scenari di simulazione relativi all'area tecnica AT.05 e cantiere rilevato ed alla realizzazione trincea e trivellazione pali ed all'area di cantiere AS.03, in risposta a quanto richiesto dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC.

Relativamente alla componente Vibrazioni, si prende atto degli approfondimenti in merito ai livelli vibrazionali prodotti durante le fasi di cantiere, in risposta a quanto richiesto dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC. In merito ai riscontri alle richieste della Regione Marche riportati nel documento esaminato, si fa presente che non sono contenuti riferimenti e/o risposte a quanto evidenziato da questa Agenzia nella nota ARPAM prot. 6103 del 23/02/2023, in cui erano state messe in evidenza carenze in merito alla documentazione presentata relativamente alla componente rumore.

Si ritiene pertanto necessario che venga predisposta dal proponente apposita documentazione che risponda a quanto riportato nella nota ARPAM prot. 6103 del 23/02/2023, a cui si rimanda. In particolare, il Progetto Ambientale della Cantierizzazione, relativamente alla fase di realizzazione delle opere (cantiere), dovrà essere rivisto tenendo conto che, in assenza di autorizzazione in deroga rilasciata dal Comune in cui si svolgerà il cantiere, saranno vigenti sia i limiti acustici di emissione ed immissione assoluti previsti dai piani di classificazione acustica, sia i limiti di immissione differenziale negli ambienti abitativi (DPCM 14/12/1997), che andranno pertanto verificati al fine di valutare la necessità di richiedere autorizzazione in deroga per le attività di cantiere. Si fa presente nuovamente che l'utilizzo di macchinari rumorosi all'interno del cantiere può ottenere apposita autorizzazione da parte del Comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico L. 447/95 (Art. 6 comma 1 lettera h della L. 447/95 ed Art. 16 della legge Regionale n. 28 del 14/11/2001). Le modalità di richiesta (comprendente dei tempi da rispettare tra la richiesta di deroga e l'apertura del cantiere) sono esplicitate nelle Linee Guida della LR n. 28/2001, emanate con delibera della G.R. n. 896 AM/TAM del 24/06/2003, pubblicate sul BUR n. 62 del 11/07/03, e nel Regolamento Acustico Comunale.

Lo Studio Acustico, relativo al raddoppio della tratta PM228-Albacina in progetto, ed i documenti ad esso collegati (Report Indagini Acustiche), dovranno essere opportunamente revisionati tenendo conto delle osservazioni riportate nella nota ARPAM del 23/02/2023 in merito alla fase di esercizio per la componente Rumore.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà essere opportunamente revisionato tenendo conto delle osservazioni riportate nella nota ARPAM del 23/02/2023 in merito alla necessità di

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI ANCONA

effettuare apposito monitoraggio PO della componente Rumore durante la fase di esercizio, così da poter verificare gli effettivi impatti acustici dovuti all'esercizio della tratta, e accertare l'attendibilità del modello previsionale che al momento non prospetta impatti e/o criticità.

Gruppo istruttore
MA/EP/DG/IM/SDG

Il Direttore del Servizio Territoriale di Ancona
Ing. Stefano Cartaro

Il Responsabile dell'Area Vasta Nord
Dott. Marco Baldini

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)